

Al Due Palazzi l'incontro su "Narrazioni altre": il caso di Ristretti Orizzonti, la rivista che da 25 anni dà voce ai detenuti

# Raccontare il carcere con le parole giuste Così i "cattivi esempi" generano il bene

## LA GIORNATA

C'è un grande tavolo nella redazione di Ristretti Orizzonti. Accoglie l'intero gruppo di lavoro, composto da una trentina di persone. Quando si decide quali temi affrontare, come dare le notizie, quanto scrivere, non parlano "solo" i capi, tutti sono coinvolti. Da 25 anni quel tavolo, composto da sette tavoli più piccoli, è il cuore dell'informazione dal Due Palazzi. All'inizio, nel 1998, protagoniste erano le notizie: come raccontare il carcere dall'interno per chi è fuori. Dopo 175 numeri sono cambiate molte cose. Oggi si discute sulle parole: quali usare, quali non usare, quali spiegare. Succede che durante una rapina «c'è scappato il morto» diventa «abbiamo ucciso una guardia giurata». Succede che c'è una presa di coscienza. Proprio come racconta uno dei detenuti fondatori di Ristretti Orizzonti, N.S., di 64 anni, oggi libero e imprenditore di una ditta con quattro dipendenti: «Grazie a Ristretti Oriz-

zonti sono un ex-ladrono fornito di coscienza», dice.

Concentrarsi sulle persone, dar loro una narrazione diversa, che guardi a un futuro possibile, non per forza fuori dal carcere, ma soprattutto dentro di sé, è stato il primo capitolo scritto da Ornella Favero, direttrice della rivista da 25 anni. Poi ne sono stati scritti altri. Ad esempio far entrare le scuole, poi perfino le vittime e, da ultimo, un podcast - Io Ero il Milanese - che è nato proprio nella redazione di Ristretti Orizzonti e oggi, fuori dal Due Palazzi, racconta la vita di Lorenzo S.: una storia che non si poteva proprio raccontare e che invece, grazie alla sensibilità di un narratore come Mauro Pescio, ha catturato l'attenzione di un pubblico impreveduto, non solo addetti ai lavori, ma persone curiose, desiderose di conoscere un mondo ignoto e disposte a farsi sorprendere dalla vita disordinata di Lorenzo.

Ci ha creduto anche il parlamento Europeo e l'ha proposto ai giovani perché conoscessero gli errori di un ragazzo che, alla fine, ha saputo "radrizzarsi". Come dice Elena,



La giornata di studi su "Narrazioni altre", ieri nel carcere di Padova

(FOTO AGENZIA BIANCHI)

una dei cento studenti che ogni settimana entrano in carcere: «Lorenzo ha accettato di fare da "cattivo esempio" per aiutare noi ragazzi a fermarci in tempo, prima di rovinarci la vita».

Di tutto questo si è parlato ieri durante la giornata nazionale di studi: "Narrazioni altre": le narrazioni del male che fanno bene alla società". Il pubblico è stato accompagnato dalla direttrice Favero e da Adolfo Ceretti, ordinario di Criminologia all'Università Bicocca. Tanti gli ospiti che hanno scritto uno o più capitoli della storia di Ristretti Orizzonti. Le vittime: Benedetta Tobagi e Silvia Giralucci, "sorelle" nella sofferenza di aver perso da bambine il padre ucciso dal terrorismo politico; Lucia Annibali, vittima di violenza di genere; Agnese Moro, convinta che nessuno vada «buttato via», nemmeno gli ergastolani, i «cattivi per sempre»; Fiammetta Borsellino, simbolo della lotta alla mafia. Sono intervenuti anche alcuni europarlamentari e il sottosegretario alla giustizia, Andrea Ostellari, che ha sottolineato l'importanza di dare una seconda opportunità: «Il carcere dovrebbe recuperare la persona, rieducandola», ha detto, «per farlo lo Stato deve investire nel futuro dei carcerati che passa attraverso il lavoro e la formazione. So che le strutture sono sovraffollate, necessiterebbero di più manutenzioni e non posso che ringraziare gli esempi come Ristretti Orizzonti». —

ELVIRA SCIGLIANO

Il giorno 25 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari



**GIUSEPPE ANEDDA**  
Cavaliere della Repubblica  
di anni 87

Lo annunciano con dolore: la moglie MARIA, il figlio PIERLUIGI e parenti tutti. La liturgia di commiato avrà luogo giovedì 30 novembre alle ore 15 nella chiesa di Sant'Agostino di Albignasego partendo dall'ospedale civile di Padova alle ore 14.30.

Albignasego, 28 novembre 2023

I.O.F. GALLINARO  
Albignasego e Guizza (PD)  
tel. 049/8629039

Il giorno 25 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari



**GIOCONDA VARTOTTO**  
ved. MAZZUCATO  
di anni 95

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Dottoressa CAMARDA MARIAPIA. I funerali avranno luogo mercoledì 29 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo-Albignasego.

Albignasego, 28 novembre 2023

I.O.F. L'ANTONIANA - Padova  
tel. 049/8076969

Il giorno 27 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari



**GABRIELLA SIMONATO**  
PIRAS  
di anni 79

Addolorati ne danno il triste annuncio: le figlie SUSY e MICHELA, i generi NICOLA, ENRICO e parenti tutti. La santa messa esequiale sarà celebrata mercoledì 29 novembre alle ore 15.30 nella chiesa del Sacro Cuore di Abano Terme. Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla cerimonia.

Abano Terme, 28 novembre 2023

I.O.F. PAVANELLO  
Abano Terme - tel. 049/8601468

## LUTTO NELLA POLITICA

### È morto l'ex senatore Maurizio Creuso



Maurizio Creuso

Senatore democristiano, ma anche potente assessore regionale al Sociale. È morto sabato scorso a 80 anni Maurizio Creuso, uno dei volti più conosciuti della Democrazia cristiana nel Padovano. Esponente dei dorotei era stato consigliere comunale a Pozzovovo e poi segretario regionale della Dc. Nel 1985 entra nella giunta regionale guidata da Carlo Bernini, confermato poi nella successiva giunta di Gianfranco Cremonese. Nel 1992 è stato poi eletto al Senato nel collegio di Cittadella. Coinvolto in tangenti e poi ne uscì assolto dal punto di vista penale ma si ritirò dalla politica, fino a trasferirsi in Canada e diventare consulente di imprese. I funerali saranno mercoledì alle 15 nella chiesa di Caselle di Selvazzano. —

## INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE JARDIN DE LOS NIÑOS, OGGI DIBATTITO IN BANCA ETICA

### Lo sport per i diritti umani un convegno apre il progetto

«Lo sport ha il potere di cambiare il mondo», sosteneva Nelson Mandela. «Ha il potere di suscitare emozioni e di unire le persone come poche altre cose. Parla ai giovani in un linguaggio che capiscono. Lo sport può creare speranza, dove prima c'era solo disperazione. È più potente di qualunque governo nel rompere le barriere razziali. Lo sport ride in faccia a ogni tipo di discriminazione». Ma ancora oggi, dopo 75 anni dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, in tutto il mondo le violazioni di questa Carta sono quotidiane, soprattutto nei confronti di minoranze, donne e bambini. Cosa possono fare lo sport e l'ideale olimpico nella promozione e nel rafforzamento del rispetto universale dei diritti umani? Cosa possono fare gli atleti per veicolare ideali universali come rispetto, uguaglianza e inclusione? Come tradurre ideali così alti in una partita o in un allenamento? Sono i temi di un progetto elaborato dall'associazione Jardin de los niños con la collaborazione di Sport4Society che prende il via oggi e andrà avanti fino all'anno prossimo, articolandosi in due convegni, quattro laboratori fotografici, diverse presentazioni del libro "Invasioni di campo - undici storie di sport e diritti umani all'om-



La squadra di volley dell'Aduna contro il razzismo

bra della dad" di Paolo Pobbiati, ex presidente di Amnesty International e con una protezione del docufilm "Assmà, porto il velo e gioco a calcio" del regista Dimitri Feltrin, ma anche con incontri divulgativi nelle scuole e nelle associazioni sportive di Padova e provincia.

Si comincia oggi - ore 18, sala Peppino Impastato di Banca Etica, in via Cairoli - con un convegno dal titolo "Le sfide dello sport per i diritti umani" al quale parteciperanno l'assessora comunale alla Pace, Francesca Benicolini, il responsabile Ufficio sviluppo internazionale di Banca Etica, Gabriele Giu-

glietti; il presidente del Centro di ateneo per i Diritti umani, Marco Mascia. Interverranno Riccardo Noury, portavoce di Amnesty Italia; Jacopo Tognon, docente di Politiche europee dello sport all'Università di Padova e Alessandra Cappellotto, ex campionessa di ciclismo. Il convegno sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube di Jardin de los niños. Il prossimo appuntamento sarà il 12 dicembre (ore 20.30) nella sala Paladino di palazzo Moroni con un secondo convegno dedicato ai valori olimpici e ai diritti umani. —

CRIC

**Numero Verde 800.700.800**

**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**

di Padova  
**il mattino**

**Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10 ALLE 19.30**

Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTA SI**